



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0031

Venerdì 10.01.2025

Udienza ai bambini pazienti della Clinica di Oncologia ed Ematologia Pediatrica di Breslavia (Polonia)

Questa mattina, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i bambini pazienti della Clinica di Oncologia ed Ematologia Pediatrica di Breslavia (Polonia), accompagnati dal Console Onorario del Lussemburgo in Polonia, dai genitori e dai medici e operatori sanitari.

Pubblichiamo di seguito le parole di saluto che il Papa ha rivolto ai presenti:

*Signor Console,
Signora Professoressa,
Signore e Signori operatori sanitari,
caro Padre, cari genitori, carissimi bambini!*

Vi do il benvenuto e sono felice che siate riusciti a organizzare questo vostro pellegrinaggio in questo Anno Giubilare, incentrato sulla speranza. È un Anno in cui Dio vuole concederci grazie speciali.

Mentre venivo a incontrarvi, sentivo una gioia nel cuore perché abbiamo la possibilità di donarci speranza e amore a vicenda, gli uni agli altri. E c'è anche un altro motivo: voi, cari bambini e ragazzi, per me siete segni di speranza. E perché? Perché sono sicuro che in voi è presente Gesù. E dove c'è Lui, c'è la speranza che non delude! Gesù ha preso su di sé le nostre sofferenze, per amore, e allora anche noi, attraverso il suo amore, possiamo unirci a Lui quando soffriamo.

E questa è una prova di amicizia. Voi lo sapete: quando si è veramente amici, la gioia dell'altro è anche la mia gioia, e il dolore dell'altro è anche il mio dolore. Una volta Gesù disse ai suoi discepoli: «Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici» (Gv 15,15). Anche voi siete amici, voi siete i suoi amici, e potete condividere con Lui gioie e dolori.

E un'altra prova dell'amicizia di Gesù verso di voi è l'amore e la presenza costante dei vostri genitori, è il sorriso gentile e tenero dei medici, degli infermieri, dei fisioterapisti, che vi curano e lavorano per migliorare la vostra salute, perché non perdiate i vostri sogni e le vostre speranze.

Anch'io vi chiamo amici: voi siete amici! E vorrei chiedervi di aiutarmi a servire la Chiesa. E come? Offrendo, qualche volta, le vostre preghiere, le vostre sofferenze per le intenzioni del Papa. Vi ringrazio per questo!

E poi vi invito a pregare insieme a me per quei bambini – sono tanti purtroppo! – che non hanno la possibilità di curarsi: sono malati, oppure feriti, e non ci sono medicine, non c'è ospedale, non ci sono medici né infermieri. Ricordiamoci di loro, siamo loro vicini!

Cari ragazzi, grazie di essere venuti, siete coraggiosi! E così siete testimoni di speranza per noi adulti e per i vostri coetanei.

E grazie a chi vi ha accompagnato: il Console Onorario del Lussemburgo in Polonia, la Signora Professoressa, gli organizzatori di questo pellegrinaggio, i medici, le infermiere, il sacerdote, e soprattutto voi, cari genitori, pellegrini di speranza insieme ai vostri figli.

Vi affido al Cuore di Gesù attraverso il Cuore Immacolato di Maria. Vi benedico tutti e vi porto nella mia preghiera. E anche voi, per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie.

[00046-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0031-XX.01]
